

Le chiese e la pastorale dei migranti in Europa

Josef Annen: Abstract dell'intervento

La situazione della pastorale dei migranti in Svizzera :

1. Già 120 anni fa, gli immigranti italiani hanno trovato nella Missione cattolica una seconda patria dal punto di vista religioso e sociale. La Missione italiana ha contribuito alla pace sociale nella città di Zurigo. Ha offerto agli immigrati la possibilità di praticare la loro fede e di trasmetterla alla prossima generazione. La storia della Missione cattolica italiana è una storia di successo.
2. Oggi, nell'anno 2015, gli immigranti che arrivano a Zurigo e in tutta la Svizzera, non provengono solo dall'Italia. Nel Vicariato generale di Zurigo contiamo oggi 21 Missioni. Un terzo dei cattolici nel territorio del vicariato di Zurigo provengono dall'immigrazione. Questo è una grande sfida: una sfida per le parrocchie locali e una sfida per le tante Missioni di lingue diverse. Per tanto tempo le parrocchie Svizzere sono rimaste chiuse in se stesse e le Missioni hanno formato dei gruppi linguistici isolati, simili ad un ghetto. Oggi vogliamo mettere fine a questa situazione. Ci siamo posti come meta pastorale di formare delle parrocchie locali multilingue. Vogliamo arrivare ad essere una comunità cristiana composta da molte lingue, nazioni e culture – insomma una Chiesa cattolica guidata dallo Spirito di Pentecoste.
3. Alla fine vorrei ancora menzionare due aspetti particolari della Pastorale migratoria a Zurigo:

Gli immigranti ortodossi e i rifugiati:

Nella città di Zurigo esistono 16 comunità ortodosse.

Tra i rifugiati che attualmente arrivano in Svizzera ci sono dei cristiani caldei provenienti dall'Iraq, cristiani dalla Siria, dall'Eritrea e dall'Etiopia. Non hanno ancora una loro Missione, ma nascono delle comunità cristiane molto vive. Le guerre in Africa e nel Medio Oriente sono motivo di nuovi problemi e sfide per la pastorale migratoria in Svizzera.

Ho l'impressione che con i rifugiati siamo allo stesso punto come 120 anni fa quando sono arrivati i primi italiani in Svizzera e la Missione cattolica italiana ha avuto il suo inizio. Tutta la pastorale per i nuovi popoli migratori deve essere costruita e sviluppata. La storia si ripete.

La pastorale migratoria rimane una missione permanente della Chiesa.